



AGGIORNAMENTO BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2024

RELAZIONE DELLA GIUNTA (art. 7 D.P.R. 254/2005)

Premessa

L'art. 12 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" prevede che il Consiglio, disponga l'aggiornamento del bilancio preventivo tenuto conto delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, dei maggiori proventi e dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale già adottati in corso d'anno.

Il bilancio d'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 3C del 6 maggio 2024, e pertanto sono disponibili, i dati definitivi relativi alle risultanze dell'esercizio precedente, con particolare riferimento agli avanzi patrimonializzati risultanti al 31 dicembre e al risconto passivo sull'incremento del 20% del diritto annuale iscritto nel bilancio 2023 per le quote non utilizzate del progetto strategico di rilevanza nazionale e regionale "Formazione Lavoro" relativo all'annualità 2023, pari a € 87.600.

Rispetto alle previsioni formulate in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2024, di cui alla delibera del Consiglio camerale n. 13/C del 18 dicembre 2023, sono intervenute novità normative e si è rilevato un provento inizialmente non previsto, che rendono necessario provvedere al presente aggiornamento per tener conto delle modifiche alle previsioni di proventi e oneri che incidono sull'esercizio corrente.

Oltre agli schemi e ai documenti di programmazione annuale della Camera di Commercio previsti dal Regolamento di contabilità, sono stati coerentemente aggiornati e allegati, in analogia a quanto operato in sede di redazione del preventivo 2024, gli ulteriori schemi e documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 (budget economico annuale aggiornato, derivante dalla riclassificazione del preventivo economico aggiornato – budget economico pluriennale 2024-2026 aggiornato - prospetto annuale delle previsioni di entrata e di spesa aggiornate per missioni e programmi).

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 2 c. 4 lett. d) del D.M. 27.3.2013 è stato aggiornato alle risultanze del bilancio di previsione e al PIAO.

D.P.R. 254/2005 - Aggiornamento preventivo

Il presente aggiornamento è predisposto dalla Giunta sulla base dell'esigenza di adeguare le previsioni di spesa e di entrata effettuate in occasione del bilancio approvato in data 18 dicembre 2023 per tenere conto dei seguenti interventi legislativi:

- Decreto del 29.11.2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11.12.2023, che ha ridotto il tasso di interesse legale dal 5%



(valido per il 2023) al 2,5% (valido per l'anno 2024) da applicare agli interessi sul Diritto Annuale dell'anno in corso e delle precedenti annualità non ancora trasmesse all'Agente per la riscossione;

- D.M. n. 150/2023 con relative FAQ e misure attuative emanate dal Ministero della Giustizia in merito all'aggiornamento dell'iscrizione dell'Organismo di mediazione al Registro ministeriale;
- D.Lgs. n. 13/2024 di introduzione del concordato preventivo biennale (CPB) con il quale è stato prorogato il termine di versamento del diritto annuale per il 2024 per i soggetti economici di minori dimensioni (soggetti ISA con ricavi inferiori a € 5.164.569).

Con il presente aggiornamento si intende anche prendere atto delle nuove risorse, non inizialmente previste, derivanti dalla distribuzione dei dividendi della società S.A.C.B.O. S.p.A., e al contempo si provvede alla necessaria variazione della previsione di spesa per Ires di competenza dell'esercizio e alla destinazione della quota residua di nuove risorse a interventi di promozione dell'economia del territorio.

L'aggiornamento del bilancio preventivo 2024 predisposto non modifica il risultato d'esercizio iniziale; pertanto per il disavanzo di € 847.100 si conferma il finanziamento mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati disponibili che risultano aggiornati ai dati di bilancio consuntivo 2023.

Il Piano degli investimenti viene invece modificato per tener conto della spesa che, ai sensi della delibera n. 31 del 22.4.2024, l'Ente dovrà sostenere per l'esercizio del diritto di prelazione sulle quote azionarie della società Bergamo Fiera Nuova S.p.A (€ 1,86 milioni), già detenute da altri soci (Banca Intesa Sanpaolo S.p.A, Banco BPM S.p.A., Promoberg srl, Cassa rurale di Treviglio, e Comune di Seriate) oltre alle necessarie spese notarili e di predisposizione di perizie di stima e pareri finalizzati all'acquisizione.

Lo schema di riferimento sulla base del quale viene redatto l'aggiornamento al preventivo 2024 è costituito dall'allegato A ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 254/2005.

Come ricordato in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo per l'esercizio 2024 le funzioni istituzionali dell'Ente comprendono uno o più centri di responsabilità/costo e sono così articolate:

- Organi Istituzionali e Segreteria Generale**, che comprende le attività della Segreteria Generale e gestione documentale, della compliance normativa, dell'Unità autonoma avvocato dell'Ente, dell'Ufficio gestione Web, dell'Ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico (URP) e lo staff Qualità;
- Servizi di supporto**, che comprende le attività del Servizio risorse finanziarie, del servizio risorse strumentali e del servizio risorse umane e gestione partecipazioni;



- C. **Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato**, che comprende le attività dell'Ufficio camera arbitrale e servizio di conciliazione, degli staff di composizione negoziata della crisi d'impresa e dell'Ufficio marchi e brevetti, del servizio Registro Imprese, del servizio regolazione del mercato e del servizio sportelli polifunzionali;
- D. **Studio, Formazione, Informazione e Promozione**, che comprende le attività del Servizio promozione e sviluppo dell'economia locale e dell'ufficio studi e statistica.

Nell'ambito della **Funzione istituzionale C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato** si deve tener conto del nuovo centro di costo elementare creato per assicurare all'Organismo di mediazione i requisiti di autonomia finanziaria e funzionale previsti dalle disposizioni del D.M. n. 150/2023 (riforma "Cartabia") e dalle recenti FAQ pubblicate in data 3 giugno 2024 dal Ministero della Giustizia, sulle modalità applicative della medesima riforma con riferimento agli organismi istituiti presso Ordini professionali e Camere di commercio, oltre che dagli orientamenti in tal senso forniti da Unioncamere nazionale, da ultimo con nota n. 17360 del 11 giugno 2024.

Si riporta di seguito l'elenco aggiornato dei centri di costo/responsabilità dell'Ente.

Funzioni Istituzionali	Centro di Responsabilità	Centri di costo elementari
	In staff al Presidente	AA03 Unità autonoma avvocato dell'Ente
	AA01 CDR Area in staff al Segretario Generale	
Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale	Servizio in staff	AA05 Qualità
	Servizio Affari Generali	AA02 Segreteria generale e gestione documentale
AA04 Compliance normativa		
AA08 Camera arbitrale		
AA09 Organismo di mediazione e conciliazione		
Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Servizio in staff	AA10 Composizione negoziata della crisi
	BB01 CDR Area Promozione dell'economia locale, studi e comunicazione	
Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica	Servizio Promozione e Sviluppo Economia Locale	BB03 Ufficio promozione e certificazione estera
Funzione A - Organi istituzionali e segreteria generale	Servizio Comunicazione, Studi e informazione economica	BB07 Ufficio comunicazione e relazioni con il pubblico
Funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica		BB08 Ufficio gestione Web
		BB10 Ufficio Studi e Statistica
Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	CC01 CDR Area Anagrafe Economica e Regolazione del mercato	
	Servizio in staff	CC09 Ufficio Marchi e Brevetti
	Servizio Registro Imprese	CC02 Ufficio Registro Imprese
		CC04 Ufficio Suap Camerale
	Servizio sportelli polifunzionali (comprende sede di Treviglio)	CC03 Ufficio Albi, ruoli e servizi digitali
	Servizio Regolazione del Mercato	CC06 Ufficio Ambiente
		CC07 Ufficio Accertamenti
CC11 Uffici Sanzioni		
CC12 Ufficio metrico e vigilanza		
Funzione B - Servizi di supporto	DD01 CDR Area Gestione Risorse	
	Servizio Risorse Umane e Gestione Partecipazioni	DD02 Ufficio Performance e Partecipazioni
		DD04 Ufficio Personale
	Servizio Risorse Finanziarie	DD12 Ufficio Contabilità e bilancio
		DD13 Ufficio Diritto annuale
	Servizio Risorse Strumentali	DD07 Ufficio Proweditorato
		DD08 Ufficio servizi informatici e strumentali
		EE01 Costi e ricavi comuni
EE02 Costi e ricavi diretti		



L'aggiornamento al preventivo è corredato anche degli allegati previsti dal decreto MEF 27.3.2013:

- Budget economico pluriennale elaborato secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.3.2013 e definito su base triennale;
- Budget economico annuale elaborato secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.3.2013;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 c. 3 del decreto 27.3.2013;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA).

L'aggiornamento al preventivo (allegato A) è accompagnato dalla presente relazione.

Gestione corrente

Proventi correnti

La previsione aggiornata dei proventi correnti è pari a **€ 19.131.400**, in aumento di € 600 rispetto alla previsione iniziale.

La variazione deriva dalla riduzione della previsione di provento relativo agli interessi sul diritto annuale (-€ 100.000), compensata dall'integrazione del provento del 20% del Diritto Annuale derivante dalla rilevazione del risconto passivo per le risorse non utilizzate nell'esercizio 2023, per il progetto strategico "Formazione Lavoro" (+€ 87.600) e dall'integrazione del provento per affitti attivi (+€ 13.000) tenuto conto della prosecuzione del contratto di locazione dei locali ad uso uffici e aule della Palazzina di Brembate di Sopra con riferimento al periodo dal mese di settembre a dicembre 2024.

Le variazioni alle voci dei proventi correnti sono di seguito illustrate:

Voce di conto economico	Preventivo 2024 Del. Consiglio nr. 13 del 18.12.2023	Variazioni	Preventivo 2024 aggiornato
Diritto annuale	€ 13.000.000	-€ 12.400	€ 12.987.600
Diritti di segreteria	€ 5.735.000	0	€ 5.735.000
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 160.800	13.000	€ 173.800
Proventi da gestione beni e servizi	€ 235.000	0	€ 235.000
Totale Proventi Correnti	€ 19.130.800	€ 600	€ 19.131.400

Diritto annuale € 12.987.600 (- € 12.400)

La previsione del provento da diritto annuale per il 2024 si riduce di € 100.000 per la contrazione del tasso di interesse legale (dal 5% al 2,5%) disposta dal Decreto MEF del 29.11.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11.12.2023 e applicata all'ammontare del credito da Diritto



Annuale stimato per l'annualità in corso e per le precedenti annualità (2023/2022) non ancora trasmesse all'Agente per la riscossione.

La previsione di riduzione del provento da interessi sul diritto annuale è da considerare al netto della relativa quota di "Accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale", che viene conseguentemente ridotta di € 86.000, utilizzando la percentuale di mancata riscossione sui ruoli applicata in occasione della predisposizione del bilancio preventivo (86%).

Inoltre in applicazione delle disposizioni contenute nella nota MiSE 532625 del 5.12.2017, si rileva l'integrazione della previsione dell'incremento del 20% del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2024 da destinare al progetto strategico "Formazione lavoro" per la quota di risorse non utilizzate nel 2023 e iscritte a risconto passivo nel bilancio d'esercizio approvato con delibera del Consiglio n. 2C/2024 (€ 87.600). Ciò per la necessità di correlare i ricavi derivanti dalla maggiorazione del diritto ai relativi costi del progetto strategico di rilevanza nazionale e regionale. Parallelamente tali risorse (€ 87.600) sono rimesse nella disponibilità dell'Ente nell'ambito degli Interventi Economici ad integrazione delle risorse già presenti sul conto di bilancio dedicato.

Allo stato attuale non è possibile aggiungere ulteriori valutazioni sull'ammontare del provento da Diritto Annuale 2024, in quanto, pur essendo già decorso, in data 1° luglio, il termine ordinario per il pagamento del tributo per la corrente annualità, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora trasmesso tutti i dati relativi agli incassi e inoltre quest'anno, in concomitanza con l'introduzione del concordato preventivo biennale di cui al D. Lgs. n. 13/2024, è stato disposto con il medesimo decreto il differimento al 31 luglio 2024, senza alcuna maggiorazione, dei termini dei versamenti come risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, da quelle in materia di imposta regionale sulle attività produttive e da quelle dell'imposta sul valore aggiunto, per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e per i soggetti forfettari.

Contributi trasferimenti e altre entrate € 173.800(+ € 13.000)

La previsione di proventi per contributi trasferimenti e altre entrate aumenta di € 13.000 per tener conto della prosecuzione, fino a fine anno, del contratto di locazione in essere con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita di Bergamo, dei locali ad uso uffici e aule della Palazzina di Brembate di Sopra che nel bilancio preventivo approvato nel mese di dicembre 2023 erano stati stimati fino alla scadenza del contratto iniziale, fissata al 31 agosto 2024.

Gli altri proventi correnti sono confermati nei valori previsti con delibera n. 13C/2023.



Con riferimento alla generalità delle altre voci di provento, durante l'esercizio si effettuerà un'ulteriore complessiva valutazione delle relative previsioni per adeguarle in un eventuale prossimo aggiornamento di bilancio agli effettivi andamenti di riscossione.

Oneri correnti

La previsione aggiornata degli Oneri correnti è pari a **€ 20.923.900**.

Rispetto alla previsione iniziale (€ 19.986.300) si registra un aumento pari a € 937.600.

La variazione deriva in particolare dalle seguenti movimentazioni:

- aumento dello stanziamento destinato ad interventi economici (+€ 700.000) sia ad integrazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale finanziati dall'integrazione del 20% del diritto annuale, che per altre linee prioritarie per lo sviluppo dell'economia del territorio;
- aumento dello stanziamento per imposte IRES (+€ 215.000) dovute sull'ammontare dei dividendi relativi al bilancio d'esercizio 2023 distribuiti da S.A.C.B.O S.p.A. e recentemente riscossi con reversale n. 231 dell'11 giugno 2024
- aumento dello stanziamento del progetto strategico "Formazione lavoro" con le risorse non utilizzate nel corso dello scorso anno (€ 87.600);
- aumento dello stanziamento per spese di automazione dei servizi (+€ 13.000) per la digitalizzazione nella gestione di alcune pratiche del Registro Imprese;
- aumento dello stanziamento per Quote associative (+€ 8.000) per effetto delle comunicazioni pervenute da Unioncamere nazionale e regionale in merito all'ammontare delle quote dovute per l'anno in corso;
- riduzione dello stanziamento per "Accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale" (-€ 86.000) in correlazione con la riduzione del provento per interessi da D.A.

Gli oneri per il personale sono confermati nei valori previsti con delibera n. 13C/2023.

Segue il dettaglio delle variazioni articolato nelle voci di composizione:

Voce di conto economico	Preventivo 2024 Del. Consiglio nr. 13C del 18.12.2023	Variazioni	Preventivo 2023 aggiornato
Personale	4.464.500	0	4.464.500
Funzionamento	3.304.300	236.000	3.540.300
Interventi economici	8.200.000	787.600	8.987.600
Ammortamenti e accantonamenti	4.017.500	-86.000	3.931.500
TOTALE	19.986.300	937.600	20.923.900



Funzionamento

Lo stanziamento degli oneri relativi al "Funzionamento", pari a **€ 3.540.300**, prevede maggiori spese per € 236.000 rispetto al preventivo iniziale (€ 3.304.300).

La previsione aggiornata per le **Prestazioni di servizi** è pari a **€ 1.515.800**, in aumento di € 13.000 per integrazione dello stanziamento per spese di "automazione dei servizi" per far fronte alle maggiori spese da sostenere per la digitalizzazione nella gestione di alcune pratiche del Registro Imprese.

La previsione aggiornata per **Oneri diversi di gestione** è pari a **€ 675.000**, in aumento di € 215.000 per integrazione dello stanziamento di IRES dovuta per l'esercizio, calcolata secondo le aliquote vigenti (24%) per far fronte alla maggiore imposizione fiscale sui proventi rilevati in corso d'anno per dividendi riscossi da S.a.c.b.o. S.p.A. rispetto alla previsione iniziale;

Il mastro degli Oneri diversi di gestione comprende, come noto, anche gli oneri da versare all'Erario per le misure di contenimento della spesa pubblica succedutesi nel tempo.

Con riferimento agli obblighi di versamento all'Erario delle somme calcolate secondo le previsioni della Legge n. 190/2019 (Legge di Bilancio 2020), il MEF con l'ultima circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che dedica un paragrafo alle Camere di Commercio, ha confermato l'obbligo per gli enti camerali di provvedere al relativo versamento entro il 30 giugno di ogni anno.

Lo scorso anno l'Ente, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che aveva ritenuto illegittimi i versamenti imposti nel periodo 2017-2019 alle Camere di Commercio delle somme derivanti dall'applicazione della normativa di limitazione della spesa pubblica, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale disposta dal Decreto Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, e dell'orientamento di Unioncamere, supportato dal positivo parere del Collegio dei revisori dei conti, non aveva provveduto al versamento, accantonando a Fondo Spese Future l'intero importo da versare all'Erario (€ 1.067.786), calcolato secondo le previsioni della legge di Bilancio 2020.

Per il 2024 l'Ente, nonostante il tenore della citata circolare MEF - RGS n. 16/2024, in coerenza con quanto deciso con delibera di Giunta n. 72/2023, ovvero con l'adesione all'iniziativa giudiziale di ricorso collettivo, promossa da Unioncamere Nazionale, e agita insieme ad altre consorelle, al fine di poter estendere il giudizio di illegittimità anche per i versamenti all'Erario delle somme dovute secondo la normativa di riferimento per gli esercizi successivi a quelli oggetto della sentenza n. 210/2022 (2017-2019) e in considerazione della recente sentenza di Corte d'Appello di Roma n. 4131/2024 che, con riferimento al versamento delle quote di risparmio legate alle Relazione della Giunta all'aggiornamento Bilancio Preventivo 2024



cosiddette leggi “Tagliaspese”, prevede la “non debenza” delle somme anche per gli anni successivi al 2019, e alla luce di quanto comunicato da Unioncamere con nota n. 17769 del 14 giugno 2024, intende proseguire nella scelta operata lo scorso anno con delibera di Giunta n. 49/2024, di non provvedere al versamento all’Erario e di accantonare al Fondo Spese Future l’intero importo da versare anche per l’esercizio 2024.

In materia di misure di contenimento della spesa pubblica la già citata Legge di Bilancio per il 2020 ha previsto, a partire dall’esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l’acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d’esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Secondo le indicazioni riportate nella nota n. 148123 MISE del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema di preventivo economico previsto ai sensi dell’allegato A del DPR n. 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. del 27.3.2013, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l’allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell’allegato A del DPR 254/2005, nella voce B7a) dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico è però intervenuto, con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. del 27.3.2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per acquisizioni di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi e di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Il MEF con circolare n. 29 del 3 novembre 2023, in considerazione del perdurare della complessa situazione geopolitica internazionale determinata dal conflitto russo-ucraino e dal nuovo fronte nel medio-oriente, ha confermato le disposizioni in materia delle precedenti circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022, escludendo le spese energetiche dal calcolo dei limiti di spesa anche per l’anno 2024, come già accaduto per gli esercizi 2022 e 2023.

Conseguentemente le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l’esercizio 2024, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.



Inoltre la citata circolare RGS n. 42/2022, nel prendere atto che le voci di spesa/voci di costo poste a parametro di riferimento per gli enti in contabilità finanziaria e quelli in contabilità civilistica, appaiono divergere nel caso delle spese sostenute per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, (per gli enti pubblici in contabilità finanziaria si tratta di spese per il personale non soggette a limitazione), allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, ha ritenuto opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica, come le Camere di Commercio, l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Infine con riferimento ai compensi degli Organi si ricorda che dal mese di marzo 2022 è cessato il regime di gratuità degli incarichi di consigliere, componente di Giunta e Presidente di Camera di commercio, per effetto dell'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, che ha modificato l'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dei successivi DPCM n. 143 del 22 agosto 2022 recante "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della Legge 160/2019 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti di amministrazione e controllo degli enti pubblici*" e del Decreto Mimit del 13 marzo 2023 che in ultimo ha regolato la materia avendo riguardo alle peculiarità delle Camere di Commercio.

Il Consiglio camerale con delibera n. 7C del 25 luglio 2023 ha approvato la determinazione delle misure dei compensi, prevedendo una spesa massima annuale di € 165.000, sulla base delle citate disposizioni e delle indicazioni fornite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota del 14 giugno 2023, prot. n. 197414, in merito ai seguenti aspetti:

- la spesa massima per i compensi degli Organi per la Camera di Commercio di Bergamo, inclusa tra gli enti della II classe dimensionale sulla base degli indicatori economici-dimensionali stabiliti dal DPCM n. 143/2022 (Valore della produzione, Patrimonio Netto, Totale Attivo patrimoniale e Spesa del personale), con più di n. 80.000 imprese iscritte al Registro imprese, è pari a € 165.000;
- tale spesa non rientra tra quelle soggette a limitazione ai sensi dell'art. 1 comma 591 della Legge n. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020, in quanto la normativa di reintroduzione dei compensi è successiva a quella di limitazione della spesa;
- la spesa massima complessiva prevista per i compensi degli Organi dal Decreto Mimit, nella misura di € 165.000, non comprende i correlati oneri riflessi di natura previdenziale e per Irap in quanto, di norma, con l'espressione "spesa massima complessiva" si intendono i compensi al netto degli oneri riflessi;
- la quota di compensi degli Organi e dei correlati oneri riflessi (€ 30.000) che eccede il limite di spesa definito dal decreto Mimit del 13 marzo 2023 per la Camera di commercio di Bergamo (€ 165.000), rientra quindi tra gli oneri soggetti alle misure di limitazione della



spesa pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 591 della Legge n. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020.

Pertanto il dettaglio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 e il confronto con la previsione di spesa 2024 aggiornata sono entrambe calcolate senza tener conto delle spese per risorse energetiche, buoni pasto e spese per organi, mentre sono incluse le spese stimate per oneri previdenziali correlati al riconoscimento dei compensi degli organi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 con il confronto con la previsione di spesa 2024 aggiornata:

Il prospetto evidenzia che le previsioni di spesa delle voci del bilancio preventivo 2024 aggiornato, soggette alle misure di contenimento disposte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 comma 592, sono inferiori di € 234.395 rispetto al valore medio di spesa sostenuto nel triennio 2016-2018 per le medesime voci, con esclusione delle citate spese.

CONTI	DESCRIZIONE CONTI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	MEDIA 2016-18	AGGIORNAMENTO BILANCIO PREVENTIVO 2024	DIFFERENZE tra MEDIA 2016-2018 E BILANCIO PREVENTIVO 2024	
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.534.997,00	1.489.677,00	1.396.411,00	1.473.695,00	1.262.300,00	211.395,00	
	b) acquisizione servizi	1.332.412,00	1.241.821,00	1.285.785,00	1.286.672,67	1.070.800,00	215.872,67	
325000	Oneri telefonici	22.947,00	20.710,00	20.991,00	21.549,33	6.000,00	15.549,33	
325003	Spese Consumo acqua	3.136,00	3.001,00	2.196,00	2.777,67	4.000,00	- 1.222,33	
325002	Spese consumo energia elettrica	Spese non conteggiate né con riferimento alla media 2016-2018						
325006	Oneri Riscaldamento e condizionamento	né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2024 - ai sensi Circolare RGS n. 29/2024						
325010	Oneri Pulizie locali	146.698,00	146.712,00	129.549,00	140.986,33	110.000,00	30.986,33	
325013	Oneri per servizi di vigilanza	18.589,00	18.589,00	11.910,00	16.362,67	10.000,00	6.362,67	
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	43.980,00	53.760,00	66.178,00	54.639,33	30.000,00	24.639,33	
325023	Oneri per manutenzione ordinaria immobili	103.093,00	86.442,00	108.420,00	99.318,33	90.000,00	9.318,33	
325030	Oneri per assicurazioni	34.754,00	35.826,00	37.399,00	35.993,00	28.000,00	7.993,00	
325063	Spese postali	4.307,00	5.141,00	4.647,00	4.698,33	10.000,00	- 5.301,67	
325064	Spese per la riscossione di proventi	68.720,00	75.293,00	91.903,00	78.638,67	90.000,00	- 11.361,33	
325066	Spese per mezzi di trasporto	9.468,00	8.961,00	9.254,00	9.227,67	9.000,00	227,67	
325060	Oneri per stampa pubblicazioni	43.400,00	15.100,00	12.980,00	23.826,67	45.000,00	- 21.173,33	
325061	Oneri di pubblicità (obbligatoria)		629,00		209,67		209,67	
325072	Oneri di spedizione recapito	338,00	408,00	2.006,00	917,33		917,33	
325062	Spese di rappresentanza					500,00	- 500,00	
325068	Spese per servizi non altrimenti classificabili	40.260,00	30.557,00	45.809,00	38.875,33	105.000,00	- 66.124,67	
325067	Costi per servizi innovativi	256.000,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	50.300,00	205.700,00	
325081	Buoni pasto	Spese non conteggiate né con riferimento alla media 2016-2018						
325080	Rimborsi spese per missioni	né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2024 - ai sensi Circolare RGS n. 42/2022						
325082	Spese per la formazione del personale	22.418,00	18.014,00	33.422,00	24.618,00	40.000,00	- 15.382,00	
325050	Spese per l'automazione dei servizi	472.809,00	431.917,00	416.253,00	440.326,33	433.000,00	7.326,33	
325052	Spese automazione linee telefoniche	24.471,00	24.095,00	25.470,00	24.678,67		24.678,67	
	b) consulenze collaborazioni e altre prestazioni di lavoro	150.102,00	200.550,00	64.339,00	138.330,33	115.000,00	23.330,33	
325041	Spese per arbitrati	74.204,00	168.168,00	45.760,00	96.044,00	25.000,00	71.044,00	
325042	Spese per mediazioni	18.310,00	26.904,00	18.244,00	21.152,67	50.000,00	- 28.847,33	
325043	Oneri legali	57.588,00	5.198,00	335,00	21.040,33	20.000,00	1.040,33	
325044	Spese notarili		280,00			20.000,00		
	d) compensi a organi di amministrazione e controllo	50.852,00	46.094,00	44.099,00	47.015,00	69.500,00	- 22.485,00	
329001	Compensi e indennità rimborsi Consiglio	Spese non conteggiate né con riferimento alla media 2016-2018						
329003	Compensi e indennità rimborsi Giunta	né con riferimento ai valori del bilancio di previsione 2024 - ai sensi nota Mimit n. 197414 del 14.6.2023						
329006	Compensi e indennità rimborsi Presidente							
329009	Compensi e indennità rimborsi Collegio dei Revisori dei conti	33.139,00	36.523,00	35.256,00	34.972,67	32.000,00	2.972,67	
329012	Compensi e indennità rimborsi Commissioni camerali	1.446,00	1.148,00	1.314,00	1.302,67	1.500,00	- 197,33	
329013	Contributi previdenziali Inps per compensi organi	10.717,00	2.713,00	1.819,00	5.083,00	30.000,00	- 24.917,00	
329015	Compensi indennità e rimborsi OIV	5.550,00	5.710,00	5.710,00	5.656,67	6.000,00	- 343,33	
	8) per godimento beni di terzi	1.631,00	1.212,00	2.188,00	1.677,00	7.000,00	- 5.323,00	
326000	Affitti passivi	1.631,00	883,00	1.633,00	1.382,33	2.000,00	- 617,67	
326001	Canoni di noleggio	0	329,00	555,00	294,67	5.000,00	- 4.705,33	

Gli altri oneri per il funzionamento sono confermati nei valori previsti con delibera n. 13C/2023.



Quote associative: pari a € 1.108.000 (+€ 8.000)

Il totale delle Quote Associative passa da € 1.100.000 a € **1.108.000** con un aumento complessivo di € 8.000, per effetto dei maggiori importi dovuti per l'anno in corso all'Unione Nazionale (+€ 28.000) e all'Unione Regionale (+€ 10.000) calcolati in percentuale sull'ammontare dei proventi correnti rilevati nel bilancio consuntivo 2022 dell'Ente, parzialmente compensati dalla riduzione della quota dovuta quale contributo consortile alle società del sistema camerale (-€ 30.000) a seguito delle formali comunicazioni pervenute dagli enti rappresentativi del sistema camerale.

Gli oneri per Organi Istituzionali sono confermati nei valori previsti con delibera n. 13C/2023:

Interventi economici: il totale degli interventi passa da € 8.200.000 a € 8.987.600 con un aumento di € 787.600, in termini percentuali pari a +9,6%.

Si è provveduto alle seguenti variazioni:

- + € 440.000 al mastro "Competitività, innovazione delle imprese e transizione verde" per ulteriori risorse ad integrazione del fondo di dotazione dei bandi già attivati nell'ambito del progetto strategico di rilevanza nazionale e regionale "Doppia transizione: digitale ed ecologica" (+€ 400.000) finanziato con l'integrazione del 20% del Diritto Annuale autorizzato con Decreto Mimit del 23 febbraio 2023 e € 40.000 per nuove iniziative nell'ambito dei progetti di sviluppo d'impresa;
- + € 175.000 al mastro "Competitività internazionale" per nuove risorse ad integrazione dei bandi già attivati dall'Ente per migliorare l'attitudine all'export delle imprese bergamasche e per il supporto alla partecipazione a fiere internazionali e nazionali;
- + € 45.000 al mastro "Attrattività del territorio" per ulteriori risorse ad integrazione delle attività da realizzare nell'ambito del progetto strategico di rilevanza nazionale e regionale "Turismo" (+€ 75.000) finanziato con l'integrazione del 20% del Diritto Annuale autorizzato con Decreto Mimit del 23 febbraio 2023, + € 70.000 per altri interventi a supporto di iniziative anche di carattere culturale per migliorare l'attrattività del territorio, parzialmente compensati dalla riduzione di € 100.000 per interventi in collaborazione con Regione Lombardia che non si realizzeranno nel corso dell'anno;
- + € 102.600 al mastro "Formazione d'impresa – Orientamento al lavoro" per ulteriori risorse da destinare alla manifestazione di premiazione della fedeltà al lavoro (delibere di Giunta n. 13 e 35/2024) in programma nel mese di ottobre 2024 (+€ 15.000) e le ulteriori risorse derivanti dal risconto passivo per somme non utilizzate nel corso del 2023 per il progetto strategico di rilevanza nazionale e regionale "Formazione Lavoro" (+€ 87.600);
- + 25.000 al mastro "Iniziativa per la semplificazione dei rapporti con imprese e istituzioni" per ulteriori risorse da destinare al potenziamento di iniziative di diffusione e comunicazione delle attività dell'Ente presso le imprese bergamasche.



Di seguito l'aggiornamento delle linee degli interventi economici:

Interventi economici	Preventivo 2024 Del. Consiglio nr. 13C del 18.12.2023	Variazioni	Preventivo 2024 aggiornato
Competitività e innovazione delle imprese	2.900.000	440.000	3.340.000
Competitività internazionale	870.000	175.000	1.045.000
Attrattività del territorio	1.704.000	45.000	1.749.000
Formazione d'impresa - Orientamento al lavoro	1.876.000	102.600	1.978.600
Iniziative per la semplificazione dei rapporti con imprese e istituzioni	570.000	25.000	595.000
Quote associative e contributi a organismi diversi	75.000	0	75.000
Studi servizi e informazioni economica	155.000	0	155.000
Totale Interventi economici	8.200.000	787.600	8.987.600

Le spese di promozione economica sono finalizzate allo sviluppo degli obiettivi strategici declinati nella Relazione Previsionale e Programmatica e risultano aggiornati come rappresentato nella tabella seguente:

OBIETTIVI STRATEGICI		1.1 Attrattività del territorio	1.2 Creazione, Sviluppo e formazione d'impresa	1.3 Transizione Digitale e transizione ecologica	1.4 Giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro	1.5 Semplificazi one	1.6 Tutela e trasparenza del mercato	2.2 Valorizzare le informazioni economiche	2.3 Migliorare comunicazio ne istituzionale
COMPETITIVITA', INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E TRANSIZIONE VERDE	€ 3.340.000	€ 0	€ 1.400.000	€ 1.940.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE	€ 1.045.000	€ 0	€ 1.045.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CREDITO	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	€ 1.749.000	€ 1.749.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FORMAZIONE D'IMPRESA - ORIENTAMENTO AL LAVORO (*)	€ 1.327.600	€ 60.000	€ 840.000	€ 0	€ 427.600	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INIZIATIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON IMPRESE E ISTITUZIONI	€ 595.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 505.000	€ 0	€ 0	€ 90.000
QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ORGANISMI DIVERSI	€ 75.000	€ 12.000	€ 0	€ 0	€ 25.000	€ 0	€ 38.000	€ 0	€ 0
STUDI E SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA	€ 155.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 125.000	€ 30.000
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI *	€ 8.336.600	€ 1.821.000	€ 3.335.000	€ 1.940.000	€ 452.600	€ 505.000	€ 38.000	€ 125.000	€ 120.000

Nella precedente tabella non sono considerati gli stanziamenti per contributo in conto esercizio e in conto impianti ad Azienda Speciale € 651.000.

Ammortamenti e accantonamenti: € 3.931.500

La riduzione di € 86.000 deriva dalla rideterminazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, tenuto conto della riduzione del provento per interessi dovuto al nuovo tasso legale in vigore per l'anno in corso, di cui si è già trattato nella sezione dei proventi correnti.

Per gli ammortamenti non sono previste al momento variazioni.

Risultato Gestione Corrente



Il risultato della gestione corrente (inizialmente previsto pari a € 855.500) è ora pari a € - **1.792.500**, per effetto delle variazioni in aumento complessivamente pari a € 937.000, di cui € 600 per maggiori proventi correnti e € 937.600 per maggiori oneri correnti.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è pari a € 945.400 in aumento di € 937.000, rispetto alle previsioni iniziali, per effetto dei dividendi di S.a.c.b.o. S.p.A., società di gestione dell'aeroporto Caravaggio di Bergamo, partecipata dall'Ente nella misura del 13,25%, che nella seduta del 7 maggio scorso ha deliberato la distribuzione di quote dei dividendi del bilancio d'esercizio 2023, che sono stati riscossi con reversale n. 231 del 11 giugno 2024 per l'importo di € 937.176.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria non presenta variazioni. Tale previsione potrà essere aggiornata in corso d'anno per effetto della restituzione dei versamenti dei risparmi di spesa eseguiti nel 2018 in applicazione delle normative allora vigenti di contenimento della spesa pubblica, a seguito dell'emanazione del decreto Mimit di autorizzazione del rimborso alle Camere di commercio. In proposito si rileva che anche la citata recente sentenza n. 4131/2024 della Corte d'Appello di Roma ha condannato le amministrazioni appellate in solido (MEF e MIMIT) alla restituzione alla Camera di commercio della Romagna Forlì, Cesena e Rimini delle somme versate per gli anni 2018 e 2019.

Risultato economico d'esercizio

Il risultato d'esercizio previsto è confermato pari a **-€ 847.100**, importo finanziato mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio, che corrisponde al bilancio d'esercizio del 2023, dal quale risulta un ammontare di avanzi patrimonializzati pari a € 36.413.807.

Ripartizione del budget secondo le funzioni istituzionali

Alle singole funzioni istituzionali sono stati imputati gli oneri diretti a queste attribuibili. Si sono confermati in sede di aggiornamento, relativamente agli oneri per costi comuni (costituiti da alcune spese di funzionamento e dalle spese per il personale) i criteri utilizzati a preventivo. Per cui si sono ribaltati sulle singole funzioni gli oneri del personale e gli altri costi comuni in base al numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione. Non si segnalano modifiche in relazione ai costi e ai proventi diretti dell'Organismo di mediazione in quanto, pur essendo ora accolti in un centro di



costo indipendente, rientrano con gli oneri e i proventi diretti dei servizi arbitrali all'interno della medesima Funzione Istituzionale C - Anagrafe e regolazione del mercato.

Anche per il piano degli investimenti la ripartizione tra le funzioni istituzionali è confermata con i criteri adottati a preventivo (la ripartizione tra le funzioni istituzionali avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono attribuiti alla funzione "servizi di supporto").

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti accoglie le previsioni di impiego di risorse connesse all'acquisizione di beni durevoli, immateriali e materiali e agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie e presenta una riduzione della spesa complessiva di € 140.000, per l'adeguamento alla spesa che l'Ente si appresta effettivamente a sostenere per l'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione nella società Bergamo Fiera Nuova S.p.A., sulla base di quanto stabilito con delibera di Giunta n. 31 del 22 aprile 2024.

Con tale provvedimento, al termine di un percorso giuridico e amministrativo non semplice, la Giunta ha approvato l'esercizio del diritto di prelazione in relazione alle quote azionarie detenute dai seguenti soci: Banca Intesa Sanpaolo SpA (azioni n. 1.027.398), Banco BPM SpA (azioni n. 513.699), Promoberg srl (azioni n. 273.971), Cassa Rurale di Treviglio (azioni n. 239.727), Comune di Seriate (azioni n. 788), per una spesa complessiva pari a € 1.780.542 che va integrata delle spese da sostenere per le prestazioni notarili e di quelle già sostenute per predisposizione di perizie estimative, pareri e altre prestazioni professionali strettamente finalizzate e propedeutiche per tale acquisizione.

La spesa complessiva dovrebbe attestarsi intorno a € 1.860.000 pertanto risulta possibile ridurre lo stanziamento inizialmente previsto per € 140.000.

Il Piano degli investimenti risulta ora pari a **€ 4.100.000**. Le fonti di copertura degli interventi sia con riferimento alle immobilizzazioni materiali che finanziarie si rintracciano nelle disponibilità liquide dell'Ente.

Aggiornamento documenti di pianificazione previsti dal D.M. 27.3.2013

Come sopra ricordato, con circolare nr. 116856 del 25.6.2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito istruzioni applicative per l'aggiornamento anche dei seguenti documenti approvati dal Consiglio unitamente al bilancio preventivo 2024:

1) budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema del budget annuale di cui all'allegato 1 del decreto 27.3.2013;



La revisione del budget economico pluriennale conferma la riduzione delle previsioni di proventi per interessi da diritto annuale per il triennio 2024-2026 come risulta dal seguente prospetto.

STIMA DIRITTO ANNUALE 2024-2026	2024	2025	2026
DIRITTO ANNUALE			
a) INCASSI			
<i>diritto annuale</i>	8.120.000	8.120.000	8.120.000
<i>incremento 20%</i>	2.030.000	2.030.000	-
<i>diritto annuale</i>	10.150.000	10.150.000	8.120.000
sanzioni	10.000	10.000	10.000
interessi	5.000	5.000	5.000
totale INCASSI	10.165.000	10.165.000	8.135.000
b) CREDITO			
<i>diritto annuale</i>	2.040.000	2.040.000	1.630.000
sanzioni	600.000	600.000	490.000
interessi	95.000	95.000	85.000
totale CREDITO	2.735.000	2.735.000	2.205.000
<i>interessi maturati sul credito dell'anno precedente</i>	73.000	87.000	85.000
RISCONTO PASSIVO			
risconto passivo	0	0	0
<i>risconto dell'anno precedente</i>	87.600	0	0
TOTALE PROVENTO (a + b)	12.987.600	12.900.000	10.340.000
<i>totale provento (solo DIRITTO ANNUALE)</i>	12.190.000	12.190.000	9.750.000
SVALUTAZIONE CREDITI			
Fondo Svalutazione Crediti	-2.364.000	-2.352.000	-1.896.000
<i>% accantonamento al Fondo Svalut. Crediti</i>	86%	86%	86%
TOTALE PROVENTO al netto del Fondo Svalut.Cred.	10.623.600	10.548.000	8.444.000

Il Budget economico pluriennale è predisposto in modo che sia consentito per le future annualità 2025-2026 il pareggio di bilancio. Ipotesi che potrà essere aggiornata in sede di programmazione delle relative annualità.

In attesa dei chiarimenti definitivi di MEF e MIMIT e dell'esito della controversia collettiva attivata con le altre Camere di commercio italiane sulla legittimità dei versamenti all'Erario dei risparmi di spesa derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica a seguito della Sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, il budget economico pluriennale continua a prevedere per gli esercizi 2025 e 2026 tra gli accantonamenti, l'onere per il versamento all'Erario in applicazione della Legge di Bilancio 2020 evidenziando pertanto una riduzione degli spazi per interventi economici a circa 5,5 milioni di euro l'anno. Prudenzialmente non viene previsto alcun provento di carattere straordinario per la restituzione dei versamenti all'Erario eseguiti negli anni 2019 e successivi.



2) budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.3.2013;

La **revisione del budget economico annuale** dà evidenza dei valori assestati rispetto ai valori iscritti nel preventivo economico.

3) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolate queste ultime per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 c. 3 del decreto 27.3.2013;

L'adeguamento del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è stato effettuato seguendo i criteri già definiti in sede di approvazione del budget economico annuale, con l'allocazione degli importi delle voci del preventivo economico aggiornato, degli investimenti, dei debiti e dei crediti nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio.

4) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.)

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) è stato aggiornato alle risultanze del bilancio preventivo 2024 e alle previsioni del PIAO 2024-2026.

Il Presidente

Carlo Mazzoleni